



CALL FOR PAPERS 2025

**"FARE SPAZIO\_DARE SPAZIO in urbanistica"*****"MAKING SPACE\_GIVING SPACE in urban planning"***

Negli ultimi decenni, la pianificazione urbanistica ha attraversato profondi cambiamenti, esito della crescente complessità dei processi territoriali, delle sfide ambientali e sociali emergenti, nonché dell'evoluzione delle modalità di governance che hanno preso corpo nelle arene politiche e istituzionali. L'approccio tradizionale alla pianificazione di sistema, fondato su modelli normativi rigidi e su una regolazione preventiva e conformativa del territorio, si è rivelato spesso inadeguato a rispondere alle esigenze di trasformazione delle città contemporanee. La rigidità dei piani urbanistici, la lentezza dei processi di attuazione e l'incapacità di adattarsi rapidamente alle dinamiche urbane, in continua evoluzione, hanno spinto studiosi e professionisti a interrogarsi su nuovi modi di concepire e gestire lo spazio urbano.

Parallelamente, l'emergere di pratiche innovative, la crescente centralità della rigenerazione urbana e territoriale e le mutazioni introdotte da alcune legislazioni regionali sul governo del territorio, hanno ridefinito e diversificato il ruolo del piano urbanistico e dei soggetti coinvolti. Nuove forme di pianificazione, basate su principi di adattabilità, partecipazione e multidimensionalità, stanno prendendo piede, sollecitando un ripensamento del rapporto tra piano, attori e meccanismi di regolazione. Tuttavia, ciò sta avvenendo in assenza di un riordino del sistema legislativo nazionale, che si ritiene necessario.

Questa call for papers si propone di esplorare queste trasformazioni e di stimolare un confronto critico su come il concetto di "FARE SPAZIO\_DARE SPAZIO spazio" possa essere interpretato nella pianificazione urbanistica contemporanea. La questione centrale riguarda la necessità di creare margini di manovra per nuove pratiche e progettualità, ripensando gli approcci tradizionali e sollecitando strumenti e strategie più dinamiche.

La presente call for papers invita studiosi, ricercatori, amministratori e professionisti a contribuire a questa riflessione, articolando le proprie proposte attorno a tre temi chiave:

Quali sono le modalità attraverso cui è possibile aprire nuovi spazi di azione in e per l'urbanistica? Chi sono i soggetti che occupano questi spazi e con quali strumenti? Quali meccanismi regolano il funzionamento di questi processi?

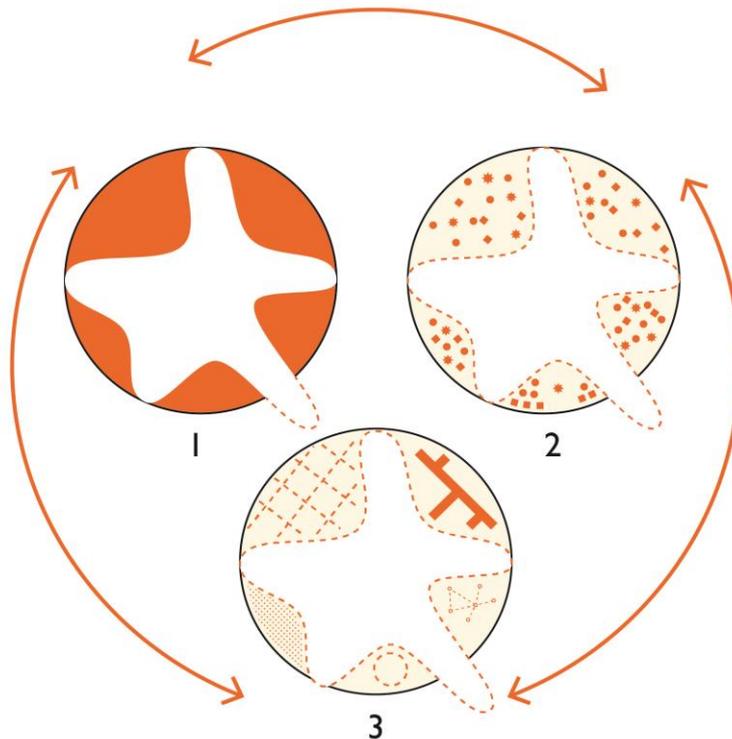


Diagramma concettuale dell'articolazione dei tre temi chiave del convegno internazionale

## 1. Come fare spazio?

La transizione da modelli di pianificazione di sistema rigidi richiede una riflessione sulle modalità attraverso cui è possibile "fare spazio" sia a nuovi strumenti che a nuove pratiche. Il superamento della regolamentazione gerarchica, la sperimentazione di approcci innovativi e cooperativi, e l'integrazione di metodologie adattive sono solo alcune delle prospettive che emergono nel dibattito attuale.

- Quali modalità di gestione dei processi urbani permettono di superare la rigidità dei piani urbanistici tradizionali?
- In che modo le nuove sfide ambientali, sociali e tecnologiche stanno influenzando l'evoluzione della pianificazione territoriale?
- In che modo l'intelligenza artificiale può influenzare la costruzione della pianificazione territoriale e urbanistica e il loro monitoraggio?
- Quali modelli alternativi di piano stanno emergendo?
- Quali strumenti e metodologie possono favorire una pianificazione dinamica e resiliente, capace di adattarsi ai cambiamenti nel tempo?



## 2. Chi occupa lo spazio?

La trasformazione degli strumenti di pianificazione apre nuovi spazi di azione per attori urbani emergenti, dalle istituzioni pubbliche ai gruppi informali e alle iniziative dal basso. La ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dello spazio urbano solleva interrogativi sul contributo delle diverse pratiche e sull'inclusione di nuovi soggetti nei processi decisionali.

- Quali attori urbani e processi occupano lo spazio lasciato dai sistemi di pianificazione tradizionali?
- In che modo le pratiche partecipative e i processi di co-pianificazione e co-progettazione contribuiscono alla definizione di nuovi modelli ordinari e istituzionali di trasformazione dello spazio urbano, senza perdere la loro natura innovativa e sperimentale?
- Qual è il ruolo dell'innovazione e della sperimentazione nella creazione di nuove forme di gestione dello spazio?
- Quali sono le implicazioni sociali e politiche legate ai nuovi attori urbani, come collettivi informali, iniziative di autogestione e soggetti emergenti dell'economia collaborativa?
- In che modo le trasformazioni dello spazio urbano possono rispondere alle disuguaglianze sociali e promuovere forme di giustizia spaziale?
- Qual è il ruolo contemporaneo della città pubblica e di quali dotazioni territoriali necessita?

## 3. Quali meccanismi regolano lo spazio?

La transizione verso modelli di governance adattiva richiede strumenti innovativi che possano facilitare il dialogo e lo scambio tra il piano urbanistico e le pratiche emergenti, bilanciando flessibilità e regolamentazione. In questo spazio intermedio si intersecano meccanismi amministrativi, codici e regole urbane, pratiche che nel tempo sono state in grado di creare percorsi istituzionali e forme di pianificazione adattiva.

- Quali strumenti possono guidare l'interazione tra piano urbanistico e pratiche emergenti?
- Quale ruolo possono avere le nuove forme di regolazione, come le regole e i codici urbani, nella gestione della complessità della città contemporanea?
- In che modo le forme di revisione progettuale possono contribuire a una governance urbana più efficace e a logiche di responsabilità innovative?



- Quali forme di progettazione urbanistica possono governare questo spazio intermedio tra piano e pratiche, sostenendo le trasformazioni future?
- Quali meccanismi possono garantire un equilibrio tra flessibilità e regolamentazione nella pianificazione urbana contemporanea?
- Quali strumenti e modelli di governance possono supportare la coesistenza di diversi approcci alla regolazione dello spazio urbano?

I contributi possono adottare prospettive teoriche, metodologiche o empiriche, presentando casi studio, esperienze progettuali e riflessioni critiche.

### Modalità di partecipazione

Gli autori sono invitati a inviare un abstract (max 500 parole) entro il **14 luglio 2025** all'indirizzo [call@urbit.it](mailto:call@urbit.it) indicando a quale dei tre temi afferisce il proprio contributo.

Gli abstract saranno selezionati entro il **1 agosto 2025** con conseguente comunicazione via email (sia in caso di esito positivo sia in caso di esito negativo); gli autori selezionati dovranno inviare il paper completo entro il **6 ottobre 2025**.

I contributi accettati saranno pubblicati in un volume collettivo edito da INU Edizioni, collana Accademia.

Una ulteriore e più ristretta selezione degli articoli sarà presentata in occasione del convegno internazionale di Urbanpromo 2025 e raccolta in un numero speciale della rivista *Contesti. Città, Territori, Progetti* (Rivista di Classe A e Open Access).

Per questa seconda selezione verranno avvisati, con specifica comunicazione, solo gli autori degli abstract selezionati.

#### Riepilogo deadline:

14 luglio 2025	termine ultimo per invio degli abstract
1 agosto 2025	termine per la selezione abstract e conseguenti comunicazioni
6 ottobre 2025	termine ultimo per l'invio del paper integrale
14 novembre 2025	convegno internazionale in occasione di Urbanpromo 2025, con presentazione di una ridotta selezione di papers

Per ulteriori informazioni, contattare [call@urbit.it](mailto:call@urbit.it) o visitare il sito

[www.urbanpromo.it/info/fare\\_dare-spazio-in-urbanistica/](http://www.urbanpromo.it/info/fare_dare-spazio-in-urbanistica/)



---

**Comitato scientifico**

*Giuseppe De Luca, Carlo Pisano (responsabili), Chiara Agnoletti, Angela Barbanente, Carlo Alberto Barbieri, Gianni Biagi, Ivan Blečić, Francesca Calace, Donato Di Ludovico, Giulia Fini, Laura Fregolent, Carolina Giaimo, Carmen Giannino, Valeria Lingua, Patrizia Gabellini, Carlo Gasparini, Paolo Galuzzi, Paolo La Greca, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Stefano Moroni Simone Ombuen, Laura Poglioni, Pierluigi Properzi, Iginio Rossi, Francesco Sbetti, Marichela Sepe, Maria Somma, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Silvia Viviani.*